

**INTERNET.** Se dubitate, ecco dove trovare tutte le organizzazioni della rivincita scientifica

# I luoghi dove gli scettici sbugiardano maghi e miti

I luoghi dove la scienza, la cultura dei lumi, la nausea per i maghi prende il sopravvento e mette nel video un'aria pulita, respirabile. Ecco una carellata dei siti degli «scettici», di coloro che non credono al malocchio, alle fatture, ai cucchiaini piegati con il pensiero, alla telepatia, alla previsione del futuro e a quant'altro non è riproducibile. In inglese e in italiano, con fior di scienziati divulgatori come Jay Gould e Piero Angela a parlare di imbrogli e di scienza.

**RICCARDO MANCINI**

«E molti fecero bottega con infiniti miracoli finti, ingannando la stolta moltitudine». A lamentarsi così dei presunti poteri dei ciarlatani era Leonardo da Vinci. Negli ultimi cinque secoli non è cambiato molto, se non fosse per l'affermarsi del metodo scientifico, che continua bellamente ad essere ignorato da quanti dichiarano di possedere poteri paranormali. Al contrario, sempre più di frequente assistiamo alla presentazione sui mass media di presunti «fenomeni», sempre in maniera acritica e sensazionalistica. L'ultimo caso, in ordine di tempo, è quello di una radioestesista inviata a Tunisi con il suo pendolino per rintracciare una nostra connazionale scomparsa da mesi. E nessuno che abbia alzato un dito per esprimere almeno il dubbio. Già il dubbio, il sacrosanto diritto alla perplessità, se non altro come barriera all'esplosione dell'irrazionalismo di fine millennio.

Ma una struttura come la rete di Internet, aperta, critica e scientificamente avanzata non poteva negare un giusto spazio al (sano) scetticismo. Uno dei motori di ricerca più efficienti e noti, Yahoo, offre un ambito specifico agli scettici: numerosi

links di gruppi e associazioni, molto interessanti i siti delle diverse pubblicazioni on-line. Assai ben fatto è il dizionario scettico, vasto e aggiornato prontuario in cui vengono svelati tutti i dubbi dei presunti misteri e poteri dall'agopuntura allo yeti. Più organizzativo è il sito dello Csicop, il comitato statunitense che studia scientificamente i presunti poteri paranormali. Oltre che entrare in contatto con l'associazione, si può sfogliare l'ultimo numero della rivista del comitato, The Skeptical Inquirer, che questo mese contiene particolare foto di fantasmi e un viaggio in chiesta nei «misteri» della medicina tradizionale cinese, oppure si possono fare acquisti (con carta di credito) nello shop: dai video di indagini sui presunti fenomeni, all'ultimo libro sul neo-scetticismo ai diversi gadget.

Nel recente Congresso Mondiale Scettico tenutosi a Buffalo in luglio, cui hanno partecipato oltre 1.200 scienziati e scettici, il Csicop, a cui aderiscono e collaborano personaggi come Stephen Jay Gould, Carl Sagan e i premi Nobel Leon Lederman e Genn Seaborg, ha lanciato un Council for Media Integrity (il testo è

consultabile) per rilanciare la funzione educativa e informativa dei media, sempre più orientati invece ad una informazione alla X-Files.

Non potevano mancare nel sito i recapiti delle oltre 70 associazioni scettiche sparse nel mondo, dall'Argentina a Taiwan. Singolari le denominazioni scelte dalle varie associazioni nazionali. Si va dalla spagnola «Alternativa razionale alle pseudoscienze», al circolo degli Scettici delle Montagne Rocciose, dal Comitato Indiano per lo sradicamento della superstizione, ai brasiliani di «Opzione razionale», per finire con gli scettici separatisti del Quebec. Un altro sito da non perdere è quello realizzato da James Randi, l'uomo che ha sbugiardato definitivamente Uri Geller, l'israeliano che si vantava di piegare cucchiaini e riparare orologi in diretta tv grazie a poteri misteriosi. Autore di 11 libri, Randi ha creato una fondazione no-profit che porta il suo nome per incoraggiare e promuovere il pensiero critico nei settori del paranormale e dell'occulto, con analisi e controlli fatti non con il pregiudizio che nulla possa esistere in questo settore, ma per verificare se «davvero» possa esserci qualcosa di vero.

A tutti i medium, raddomanti, pranoterapeuti, telepati, telecinetici, o altri superdotati, Randi offre l'occasione d'oro della loro vita: si impegna a consegnare loro un assegno di 621.000 dollari (quasi un miliardo di lire) se il fenomeno paranormale che essi affermano di potere realizzare, può essere ripetuto sotto controllo scientifico. Randi, che è un uomo divertente e spassoso, non è affatto un cinico scettico, tanto che alla fine del bando consiglia calda-

mente a tutti coloro che sono certi di possedere poteri paranormali, di effettuare numerosi e seri controlli prima di rischiare la delusione di una verifica negativa.

Terminiamo il viaggio oltreoceano con una visita alla Skeptics Society, da cui si possono raggiungere vasti archivi on-line sui temi più dibattuti dal creazionismo a Scientology, al revisionismo storico sull'Olocausto. Da qui si può anche accedere alla collezione completa di Skeptics Magazine, tra le migliori pubblicazioni del settore, dove scavando potrete darvi una risposta anche ai dubbi pseudo-storici: Erodote era il padre di Gest? Cleopatra aveva la pelle nera?

Sbarcando in Italia troviamo il sito del Cicap, l'equivalente nazionale del Csicop, che offre innanzi tutto la risposta in italiano alle principali FAQ scettiche; c'è poi l'intera rivista del comitato, Scienza & Paranormale, resa ipertestuale, nonché brani di articoli da Isaac Asimov a Piero Angela, da Tullio Regge a «Riccardo Colella» il maestro di scetticismo di Luciano de Crescenzo. Infine, per dovere di informazione, diamo un'occhiata nel mondo magico ed esoterico, sbirciando solo in territorio nazionale. Nella lista proposta dalla Virtual Library, nella sezione magia, sottosezione esoterismo, si trovano le offerte delle botteghe di alchimia, nonché cataloghi di incensi e balsami dai misteriosi poteri. Più esplicita è la pagina dei misteri a cura dell'Istituto Superiore di Occultismo, Magia e Arti Divinatorie. Per sole 30.000 lire vi spediscono i versetti delle Sibille Cumane adatti a «qualsiasi» vostro problema. Un vero affare.



Disegno di Marco Petrella

## Gli indirizzi dei siti scettici

- Yahoo scettico <http://www.yahoo.com/Science/Alternative/skeptics>
- Csicop <http://www.csicop.org>
- James Randi <http://www.randi.org/jr/randihm.html>
- Skeptics Society <http://www.skeptics.com/Skeptics-Society.html>
- Cicap <http://www.valnet.it/cicap>
- Virtual Library <http://www.mi.cnr.it:80/IGST/>
- La pagina dei misteri <http://www.starnet.it/paranormale/index.html>



Dopo i «breve cenni sull'universo ipertestuale» della scorsa settimana, entriamo nel merito del linguaggio HTML, cioè l'inserimento di istruzioni all'interno del testo per il Web.

Vi ricordo che per scrivere una pagina destinata ad essere visualizzata con un Web browser come Navigator o Internet Explorer basta un semplice programma di scrittura, con l'avvertenza che i file così prodotti devono essere salvati in formato Text o ASCII. Per rivedere il risultato basta aprire il file di testo dal vostro browser.

Avevamo accennato la scorsa settimana alla struttura minima essenziale per una pagina Web che è la seguente, ricordandovi che le parentesi tonde vanno intese come caporali, quelle frecce vuote che sulla tastiera appaiono a fianco del tasto delle maiuscole e che noi non possiamo riprodurre per ragioni tipografiche: (HTML) (HEAD) (TITLE) **Pagina di prova** (/TITLE) (/HEAD) (BODY) (H1) **Ciao mamma!** (/H1) (/BODY) (/HTML).

Abbiamo creato il nostro primo documento. Di tutto questo, sul nostro browser, verrà visualizzata solo la frase **Ciao mamma!**, mentre nella barra in alto della finestra apparirà **Pagina di prova**.

Vediamo di che cosa è costituito il nostro documento, per capire le istruzioni primarie del linguaggio ipertestuale: (HTML) e (/HTML) compaiono sempre in apertura e in chiusura. Indicano al browser che tutto quanto è racchiuso tra esse è un documento in formato HTML. I caporali posti prima e dopo l'istruzione (definita comunemente *tag*) indicano che deve essere interpretata come un'istruzione e non debba dunque essere visualizzata, mentre la barretta / (detta *slash*) indica la fine dell'istruzione.

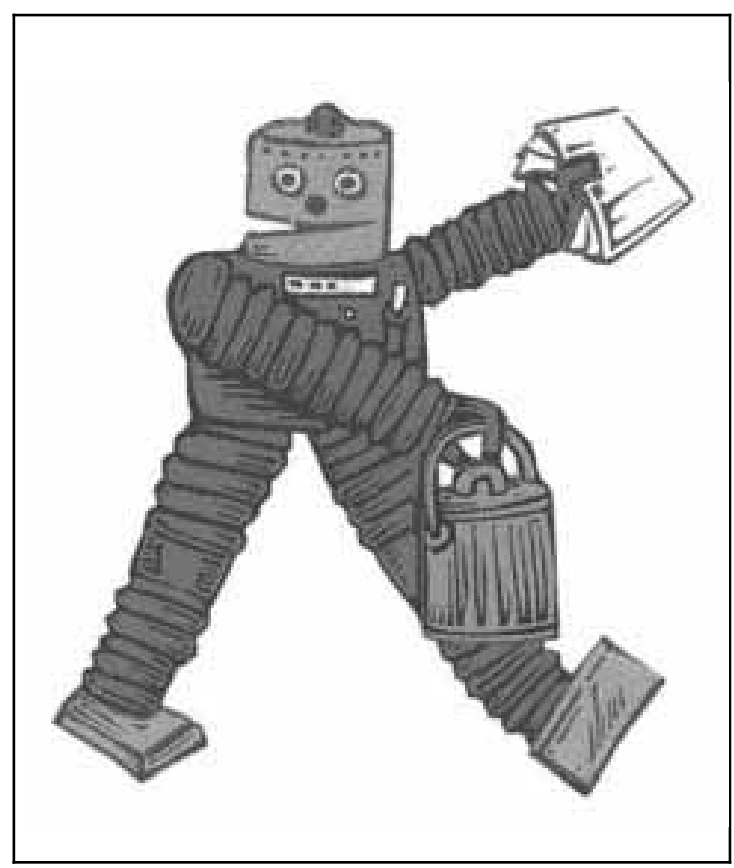
Così è anche per (HEAD) e (/HEAD) che hanno la funzione di indicare le informazioni generali del documento, come il titolo. Potete notare che l'istruzione (TITLE) è infatti racchiusa all'interno dei due (HEAD) che delimitano la testa del documento, mentre il corpo è costituito da tutto ciò che appare tra i comandi (BODY) e (/BODY).

Nell'esempio **Ciao mamma!** è ulteriormente racchiuso tra (H1) e (/H1), i cosiddetti *headers* o intestazioni. Le intestazioni hanno sei livelli e (H1) è il più grande. Se volete fare la prova sul vostro browser vedrete che la nostra frase apparirà piuttosto grande e in nero. Sostituendo (H1) con (H2) la frase diventerà più piccola e così via.

[Camillo De Marco]

## Netscape contro Microsoft terzo round

Sarà disponibile oggi in rete la versione definitiva di NetscapeNavigator 3.0. Il nuovo software viene reso pubblico appena cinque giorni dopo Internet Explorer 3.0 della Microsoft, anche se molti utilizzatori di Internet ne hanno già provato le versioni beta. Microsoft ha annunciato che in tre giorni più di centomila persone si sono collegate al sito della società per scaricarsi il nuovo software. Questa valanga di richieste ha provocato tempi di attesa lunghissimi, tanto che la società ha dovuto scusarsi pubblicamente. I problemi veri sono però di altro genere. Internet Explorer ha alcuni «bug», errori di programmazione: è difficile da installare, non aggiorna alcuni elementi di pagina e, quando si è in certi siti, costringe l'utilizzatore a identificarsi ad ogni richiesta di pagina.



## SHAREWARE. Un vero boom del software (quasi) gratuito

# Il bello è che nessuno paga

Anche quest'anno la rivista statunitense MacUser ha assegnato i primi ai dieci migliori programmi shareware per Macintosh. Nel numero di ottobre del mensile - e nel suo equivalente in rete che si trova all'indirizzo <http://www.zdnet.com/macuser> - sono pubblicati i nomi dei vincitori.

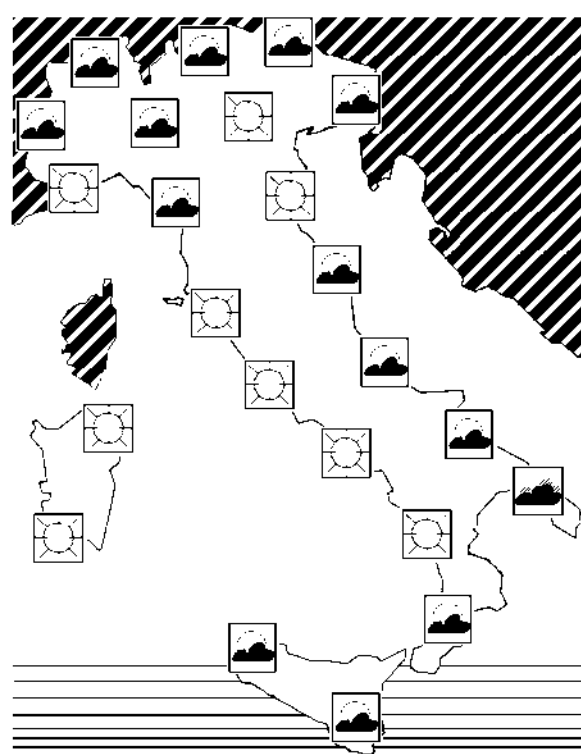
Non c'è praticamente settore in cui un computer possa operare che non abbia almeno un programma cosiddetto shareware. Per restare ai riconoscimenti di MacUser per la categoria affari è stato premiato MacWeather, un programma che consente di conoscere le condizioni del tempo e le previsioni praticamente in ogni parte del mondo, per la grafica un software che permette l'elaborazione delle immagini animate in formato GIF, praticamente lo standard su Internet. Per le applicazioni di rete è stato pre-

miato FreePPP, indispensabile per ogni macintoshista che voglia stare in rete.

Il shareware non è un fenomeno nuovo, ma è esploso ed è assurdo una nuova dignità con Internet. Con questo nome sono indicati tutti quei programmi che non sono distribuiti attraverso la tradizionale rete commerciale, ma vengono messi dai loro autori a disposizione degli utilizzatori che, dopo un periodo di prova generalmente di un mese, si impegnano a pagarli di solito pochi dollari, dai dieci a quaranta al massimo. Alcuni sono addirittura gratis: vengono chiamati freeware e sono in genere realizzati da università o istituzioni pubbliche. Prima di Internet lo shareware e il freeware venivano distribuiti attraverso canali diversi: riviste, raccolte specializzate, messaggerie. La diffusione della madre di tutte le reti ha consentito

allo shareware di diventare protagonista di una vera e propria rivoluzione che ha coinvolto tutti. Migliaia di programmi shareware si possono oggi scaricare da Internet gratuitamente. Se vi serve qualcosa e non sapete dove sia, dal sito <http://www.cnet.com> è possibile iniziare la ricerca su decine di raccolte sparse per il mondo. Il fenomeno è così contagioso che oggi praticamente nessun produttore di software rinuncia a mettere in rete i suoi prodotti sotto forma di «demo», oppure di versioni «beta» (non definitive). Il caso più eclatante è quello della Oracle, il secondo produttore al mondo di software dopo Microsoft, che nel suo sito <http://www.oracle.com> ha messo in linea versioni perfettamente funzionanti di alcuni programmi che «pesano» venti o trenta megabyte.

## CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni. SITUAZIONE: le nostre regioni, specie quelle orientali, continuano ad essere interessate da deboli condizioni di instabilità. TEMPO PREVISTO: sulle zone alpine, prealpine e su quelle del medio-alto versante adriatico, si prevede nuvolosità variabile, localmente anche intensa, con possibilità di piovoschi o temporali isolati, più probabili sui rilievi del Triveneto e su quelli appenninici del versante orientale. Su Sicilia e Calabria jonica, cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di occasionali piogge o rovesci, specie sulle zone montuose. Sul resto d'Italia, poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliiformi il pomeriggio, specie in prossimità dei rilievi dove dove non si esclude qualche occasionale rovescio. Dalla serata, tendenza a graduale miglioramento su tutte le regioni. Durante le ore notturne ed al primo mattino, visibilità ridotta per foschie in Valpadana e, localmente, nelle valli e lungo i litorali del centro. TEMPERATURA: in diminuzione nei valori minimi; più sensibile sulle regioni orientali. VENTI: deboli settentrionali, con possibilità di rinforzi a raffica nelle zone temporalesche. MARI: mosso lo Jonio; quasi calmi o poco mossi tutti gli altri mari.

## TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15	27	L'Aquila	14	26
Verona	20	25	Roma Giamp.	18	28
Trieste	21	26	Roma Flumic.	16	27
Venezia	19	26	Campobasso	17	24
Milano	21	28	Bari	18	27
Torino	19	26	Napoli	23	32
Cuneo	19	26	Potenza	15	24
Genova	22	28	S. M. Leuca	21	28
Bologna	18	27	Reggio C.	22	26
Firenze	18	30	Messina	23	27
Pisa	16	29	Palermo	23	30
Ancona	17	27	Catania	24	24
Perugia	np.	30	Alghero	16	30
Pescara	14	27	Cagliari	21	30

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	11	23	Londra	17	28
Athene	23	35	Madrid	19	34
Berlino	12	24	Mosca	12	27
Bruxelles	12	25	Nizza	20	28
Copenaghen	13	24	Parigi	14	27
Ginevra	12	26	Stoccolma	13	26
Helsinki	12	25	Varsavia	13	26
Lisbona	19	27	Vienna	16	23

## l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale Ferie L.	530.000	Sabato e festivi L. 657.000
Feriale		
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750		
Area di Vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755	Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288	
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200	Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797	
Stampa in fac-simile		
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1		
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137		
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettiola, 18		

## l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma